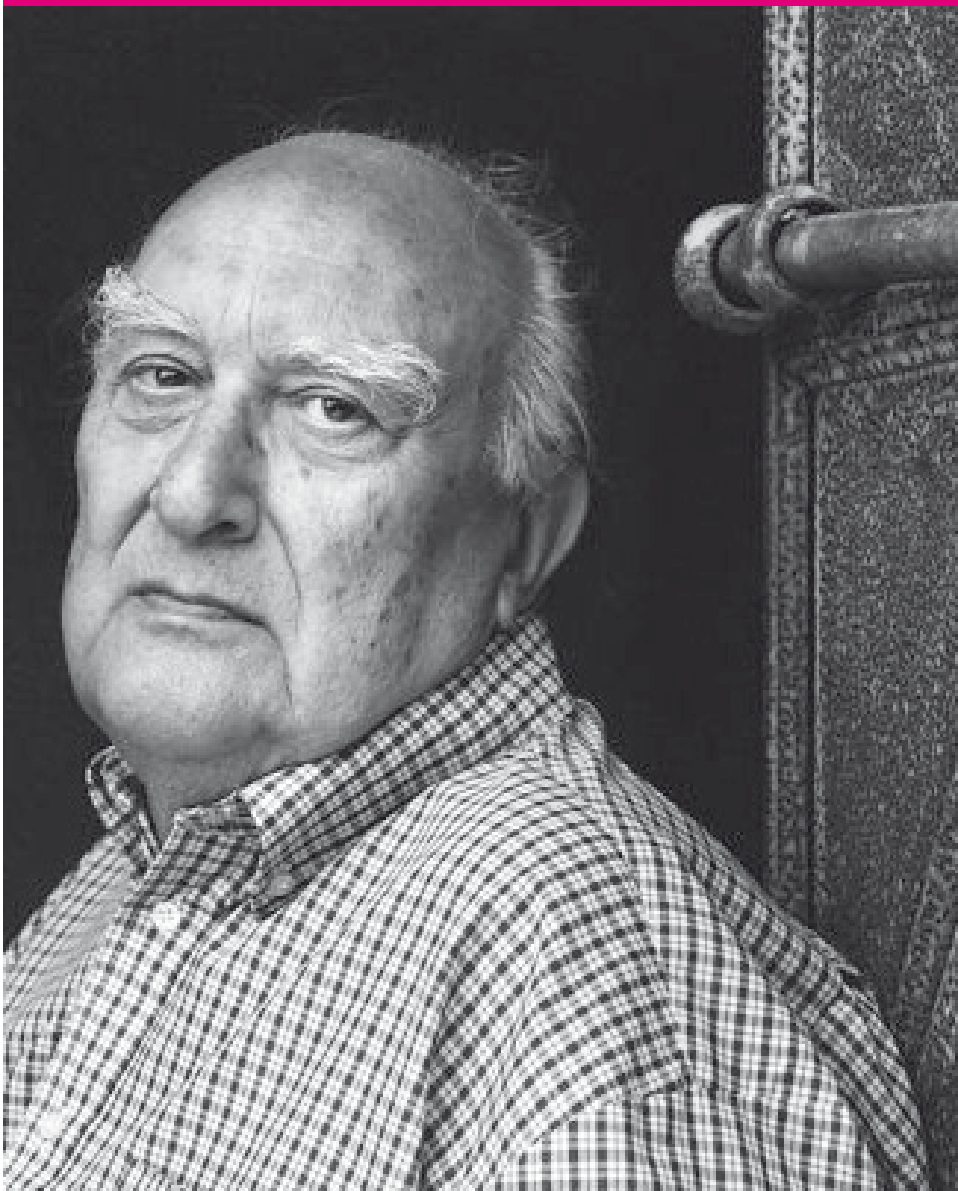


PULCINELLA MENTE

periodico di cultura, arte e teatro

anno 1, numero 1 / Febbraio 2008



Buon compleanno PulciNellaMente

La favola continua...nel paese dei sogni

Fervono i preparativi per il decennale

di Francesco Paolo Legnante

Ormai ci siamo il count down è iniziato: la decima edizione di "PulciNellaMente" è alle porte. La macchina organizzativa della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola è in moto già da diverse settimane. Un lavoro alacre per far sì che quella che si terrà dal 18 al 27 aprile prossimi sia un'edizione in grado sia di "celebrare" al meglio la magnifica avventura partita nel 1998 dal Teatro Lendi di Sant'Arpino, che di rappresentare un'ulteriore e significativa tappa nel percorso di crescita di una kermesse che ha l'ambizioso obiettivo di non essere più "solamente" la "Giffoni del Teatro Educativo", ma di diventare essa stessa un momento di paragone per altre esperienze. A dir poco straordinaria è stata la risposta degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che fino al 19 gennaio hanno subissato di richieste la segreteria organizzativa, aderendo in tal modo al bando di partecipazione inviato lo scorso novembre. E quella del 2008 per la manifestazione ide-

ata ed organizzata dall'Associazione Culturale "Il Colibrì" (con il patrocinio di numerosi enti a cominciare dal Ministero della Pubblica Istruzione, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Caserta e così via) si pre-annuncia davvero come l'edizione per eccellenza come sta già a dimostrare il nome di colui che sarà il testimonial: Giorgio Albertazzi. Ed insieme al grande maestro del teatro internazionale ci sarà un altro monumento della cultura italiana a fare da padre putativo alla rassegna di fine Aprile. Ad essere insignito del Premio alla Carriera, infatti, sarà lo scrittore Andrea Camilleri con gli studenti che avranno la possibilità di confrontarsi con il creatore del Commissario Montalbano. Albertazzi e Camilleri altro non rappresentano che la punta di un iceberg di iniziative, ospiti, spettacoli, arte e cultura, destinate come ogni anno a coinvolgere decine di migliaia fra alunni professori, artisti e spettatori. E dopo l'esperienza sperimentale

dell'anno scorso, Elpidio Iorio, Carmela Barbato e Antonio Iavazzo, hanno confermato che "PulciNellaMente" anche per la sua X edizione sarà itinerante coinvolgendo ben dieci centri a cavallo fra le province di Napoli e Caserta. Particolarmente gratificante per gli organizzatori è stato constatare come numerosi comuni non coinvolti l'anno scorso abbiano fatto richiesta per ospitare la Rassegna. Sulla stretta dei consensi ottenuti in tutti questi anni sono rimaste sostanzialmente invariate le formule delle sezioni artistiche, che saranno tre (una dedicata al teatro, una ai cortometraggi ed un'altra alle performance artistiche), oltre ad "Arteteca", realizzata in sinergia con l'UNPLI Caserta. E se la struttura portante è rimasta in gran parte invariata, numerose saranno le novità per quanto riguarda gli ospiti, le serate e i momenti "speciali". Tradizione e novità per far rivivere per il decimo anno il "Paese dei Sogni".

Giorgio Albertazzi a Sant'Arpino per PulciNellaMente

Sto proprio bene qui con voi

Sarà il testimonial e autore del logo del decennale

di Francesco Paolo Legnante

22 Dicembre 2007 colui che è identificato con il Teatro con la T maiuscola diventa ufficialmente il padre putativo della X Edizione della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola "PulciNellaMente". Accolto dall'entusiasmo di centinaia di persone presenti al Lendi di Sant'Arpino, Giorgio Albertazzi entra subito in perfetta simbiosi con lo spirito della manifestazione. E basta davvero poco al Maestro fiorentino per arrivare a dire "di appuntamenti dedicati al teatro dei ragazzi ne vedo tanti ogni giorno, ma devo confessarvi che PulciNellaMente mi ha particolarmente colpito per la sua originalità". E quello di Sant'Arpino è stato davvero un Albertazzi, in grande spolvero che ha letteralmente incantato con una bellissima lectio magistris. Un Albertazzi che si è subito rivolto ai ragazzi, descrivendo la sua "voglia" di teatro,

la sua passione per quest'arte che da migliaia di anni stupisce e coinvolge gli uomini e le donne ad ogni latitudine." PulciNellaMente ha detto - nasce in una terra pervasa da tanti drammi, come quello visibilissimo dell'immondizia, ma al tempo stesso ha la fortuna di radicarsi in un'area geografica che sin dall'origine dei tempi è zona di incontri. La vostra è una manifestazione che mi affascina perché punta a creare qualcosa di nuovo ed originale, il vostro obiettivo è lavorare affinché i ragazzi che vi partecipano diano forma alla loro creatività, al fine di liberarla nell'arte teatrale. Voglio essere davvero al vostro fianco ed anzi già da ora vi preannuncio che io ed il mio amico Dario Fo abbiamo intenzione di coinvolgervi in un nostro progetto comune. Vorremmo portarvi all'attenzione di tutto il pubblico italiano come

esempio di teatro di questi ultimi anni". E lasciandosi andare ad un sospiro ha detto "sto proprio bene qui da voi". Il grande attore e regista toscano sempre parlando ai ragazzi ha detto "l'alchimia del teatro sta, paradossalmente, nel saper non recitare. Un bravo attore è colui che fa dire al pubblico, ad esempio: è un ubriaco, non come fa bene l'ubriaco. Ma prima di ogni altra cosa bisogna possedere il talento di voler condividere le proprie emozioni, le proprie sensazioni, il proprio essere con gli spettatori". Prima di dare appuntamento al prossimo Aprile Albertazzi ha compiuto un'ultima magia realizzando il logo della decima edizione di "PulciNellaMente", e salutandolo il pubblico ha ribadito "voglio essere con voi perché da sempre credo che lavorando con i bambini e con i matti si possono creare le cose più belle".



Lo scrittore Lirio Abbate, ospite di PulciNellaMente

La forza del sapere per rinsaldare la legalità

Come Saviano è costretto a vivere scortato, perché nel mirino della mafia

di Salvatore Legnante



“Non è facile parlare di teatro, cinema, letteratura in terre dove ogni giorno si lotta per sopravvivere e dove si ha troppo spesso la sensazione che gli onesti, i bambini, le persone perbene sono lasciate in balia di quanti con la forza delle armi o del potere si arrogano il diritto di decidere la sorte di intere popolazioni”. Autore del libro-denuncia “I Complici - Tutti gli uomini di Berardo Provenzano da Corleone al Parlamento”, giornalista e scrittore simbolo della lotta alla mafia, Lirio Abbate si “è emozionato, divertito, coinvolto durante le due giornate trascorse lo scorso maggio da voi. “PulciNellaMente” è un’idea che va nel senso giusto

perché dà una prospettiva davvero diversa ad aree geografiche che purtroppo vivono la triste sorte di finire sui giornali solo per notizie raccapriccianti. Ma non sempre è stato così la Campania e l’intero Sud Italia per secoli sono stati i luoghi d’incontro di civiltà fiorentissime che hanno influenzato l’arte e la cultura del Mediterraneo e dell’intera Europa. Lavorare per far capire che anche qui è possibile un futuro diverso grazie al sapere e al talento, significa lavorare per il riscatto di queste terre e dare un supporto a quella stragrande maggioranza silenziosa di persone perbene che ogni, giorno nonostante tutto, fa il proprio

dovere”. Una testimonianza davvero alta quella di Lirio Abbate che, per il suo coraggio ed il suo rigoroso impegno civile, da qualche mese, come già è avvenuto per lo scrittore Roberto Saviano, è costretto a muoversi scortato perché è nel mirino della mafia siciliana. PulciNellaMente, che con la sua presenza ha vissuto un interessante momento di riflessione e impegno contro ogni illegalità, all’amico Lirio esprime vicinanza e grande affetto consapevole che solo prendendo a riferimento testimonianze così belle e profonde, i giovani potranno sognare un futuro in cui la giustizia abbia la meglio sul malaffare.

Patrizio Rispo, protagonista di “Un Posto al Sole”

Un affascinante mezzo di interscambio culturale e generazionale

Viaggio nelle emozioni della kermesse

di Stefano Cominale



Patrizio Rispo, attore che da decenni calca le tavole dei palcoscenici e conosciuto dal grande pubblico per la sua presenza in “Un Posto al sole”, parla di tradizioni e futuro del teatro e della cultura in generale. E lo fa partendo proprio dalla Rassegna Nazionale di Teatro Scuola PulciNellaMente a cui da tempo partecipa con entusiasmo e di cui nel 2007 è stato anche testimonial, prima di passare le consegne lo scorso 22 Dicembre al Maestro Giorgio Albertazzi. “Penso - dichiara alla nostra rivista - che PulciNellaMente possa essere davvero un affascinante mezzo di interscambio culturale e generazionale”. E Rispo non nasconde di vedere in questo progetto, partito dalla piccola Sant’Arpino, uno strumento per rilanciare quelle che sono oggi le sorti del teatro italiano. “Una volta - afferma - si assisteva ai monologhi di drammaturgia con

tensione e pathos, oggi i giovani, ubriacati di gag e battute veloci non reggono più di cinque minuti in poltrona, colpa delle fredde televisive che tolgono dalle loro menti la coscienza teatrale e cinematografica. Rassegne come “PulciNellaMente” tengono in vita la tradizione del vero teatro, quello di qualità, quello che non muore mai, e nello stesso tempo è un’autostrada per tanti ragazzi delle scuole di tutta Italia che vogliono percorrere il lungo percorso dello spettacolo”. Insomma per il vero teatro c’è ancora spazio e Rispo ha tutte le intenzioni di portare a termine questa sua battaglia. Non a caso sin da marzo sarà in scena con uno spettacolo di tre atti di Raffaele Viviani dal titolo “Morte di Carnevale” che altro non è che “il concentrato delle mie idee, il filo conduttore tra la vecchia commedia e la moderna realtà che attraversa il teatro italiano”.

Gli ideatori di “PulciNellaMente” insigniti del Premio alla Carriera “Ad Haustum Doctrinarum” 2007

di Luigi Di Meo

Prestigioso riconoscimento per gli ideatori ed organizzatori della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola “PulciNellaMente” che lo scorso Novembre sono stati insigniti del Premio alla Carriera “Ad Haustum Doctrinarum”, nel corso di una cerimonia tenuta al Teatro “Caivano Arte”. Il riconoscimento che annualmente, ricordando l’opera ed il lavoro dello storico don Gaetano Capasso, premia esponenti del mondo delle istituzioni, della religione e della cultura è stato attribuito ad Elpidio Iorio, Carmela Barbato e Antonio Iavazzo perché, così come ha dichiarato il Presidente e Ideatore del Premio Nicola Paone, “si è preso atto delle capacità, nonché dei successi ottenuti, grazie alla serietà dell’impegno, del lavoro e del talento”. Nella motivazione del premio è stato specificato che “Iorio, Iavazzo e Barbato, del resto, sono degli intellettuali severamente impegnati nel settore della divulgazione della

cultura e dello spettacolo. Per essi la disciplina teatrale è soprattutto uno studio da seguire, affinare e trasmettere a livello di insegnamento. Ciò, in quanto, sono fermamente convinti che lo spettacolo è arte e didattica. Fondatori dell’Associazione Culturale “Il Colibrì”, nonché promotori della prestigiosa Rassegna Nazionale di Teatro Scuola “PulciNellaMente” sono anche autori, registi e direttori di testa”. Insieme a Iorio, Barbato e Iavazzo sono stati insigniti del riconoscimento il Rettore dell’Università “Partenope” di Napoli, Gennaro Ferrara, il Vescovo di Aversa, S.E. Mario Milano, il Presidente del Tribunale di Torre Annunziata, Antonio Greco, il Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Napoli, Francesco Tortorano, il capo redattore del Tg3 Campania, Massimo Milone e diversi altri esponenti del mondo delle istituzioni e rappresentanti della società civile.



Incontro con la produttrice e regista Laura Angiulli

La Rassegna per combattere degrado ed inciviltà

di Stefano Cominale

Laura Angiulli, nota regista teatrale e cinematografica impegnata sul territorio campano e non, quest’anno riceverà il Premio PulciNellaMente per la propria attività culturale e sociale. “Manifestazioni sostanziali come PulciNellaMente sono di importanza vitale per la nostra terra, la stessa che ogni giorno viene massacrata dal degrado e dall’inciviltà. Tutti i giorni siamo ormai abituati a viverla come una discarica a cielo aperto o come supermarket di delinquenza”. Una dichiarazione non casuale da parte di una regista come Laura Angiulli che fino a pochi mesi fa ha svolto un faticoso lavoro nella città di Caivano, vicina al cuore territoriale di PulciNellaMente. Ma questa artista è anche icona di transculturalità e integrazione etnica. Tutto traspare nei suoi lavori: ultimo, infatti, è un lodevole progetto sulla Terra Palestinese e quindi sul contatto diretto fra Ebrei e Arabi, una sorta di prova

di pace. “Oggi è impensabile non rivolgersi alla multiculturalità - prosegue la Angiulli - è dappertutto ed è giusto far sì che sia la scuola ad improntare i futuri uomini sulla strada del pacifico dialogo”. La regista ci tiene a dire la sua anche sulla situazione del teatro in Italia. “Non è un gran momento - sostiene - la crisi nasce dalla mancanza di ideali e quindi di orizzonti ed un teatro, ghiotto di realtà, oggi è contaminato dal virtuale, dal media e dalla vita fittizia che esso vi offre: quindi là dove non vi è orizzonte, non vi è futuro. La speranza è affidata quindi al motore forte dell’area, all’attività di persone che con un lavoro costante danno la possibilità al giovane di sfuggire dal futile, si può prevedere un futuro, quindi solamente dove si opera per e con i più giovani, così come avviene a PulciNellaMente, ci si muove lungo la strada giusta”.



L'intervento dell'ex sindaco di Sant'Arpino Giuseppe Dell'Aversana, che ha sostenuto la nascita della Rassegna nel 1998

Perché amo PulciNellaMente

di Giuseppe Dell'Aversana



Forse perché ho contribuito alla sua genesi, forse perché la scuola è il mio mondo, forse perché Atella è la mia passione, ma quando penso a "PulciNellaMente" subito un tuffo al cuore mi assale e la mia mente travolta da un afflusso improvviso di globuli rossi comincia a sciogliere nei neuroni stratificati ricordi che fanno tra-

ciare nelle arterie il loro contenuto di affetti e di passione ed un fiume in piena rompe gli argini e travasa imponente nella pianura dell'anima allagando di gioia il corpo. Non posso slegare l'allegria da questa manifestazione, come non posso separare l'incipit della quinta sinfonia di Beethoven,

vedere il cartellone che annuncia l'evento è per me una boccata di ossigeno nei polmoni di un uomo in apnea, avverto quasi un bisogno inconscio e viscerale di questa rassegna che ha lasciato un "file" indelebile nel mio software cerebrale. Vedere bambini recitare è come assaggiare un pezzo di vita che

verrà, anticipare un futuro che forse non vedremo, gustare un tempo che fiorirà lontano da noi. Sedersi al buio di una sala e sentire voci diafane attraversarla è una ricarica di ottimismo nel cellulare della vita, una rinascita collettiva per tutti quelli che partecipano a questo rito forse inconsciamente attratti da un

innato richiamo della foresta. Il teatro come la musica è una necessità vitale per l'uomo, se ne sente un bisogno incontrollato, tali attività rappresentano gli assi cartesiani entro cui trovare le coordinate della vita per vivere da uomini ed uscire dal guscio animalesco che ci avvolge. PulciNellaMente è il quaderno in cui sono scritte le coordinate. Questa Rassegna di teatro scuola mi avvicina alla gioia ed ha nel mio inconscio un nome dal suono apotropaico come il quarto movimento della nona sinfonia, e la voglia di vivere che la pervade si nota subito al primo sguardo come il giallo in una tela di Van Gogh. Non a caso i due più grandi artisti nazionali dello spettacolo teatrale come Dario Fo e Giorgio Albertazzi hanno partecipato a questa manifestazione comprendendone il valore intrinseco e solamente chi è privo di un'anima sensibile può volere del male a questa tenera creatura che mette pulci nella mente per creare sinapsi che richiamano alla memoria la grande maschera partenopea nata ad Atella due-mila anni or sono e nel contempo invitare alla gioia, all'allegria ed alla speranza di un futuro migliore. Enorme è il calore umano che "PulciNellaMente" irradia intorno a sé trovando conferma anche nello spettacolo la seconda legge della termodinamica in uno scambio di ruoli fra la fisica e la recitazione che danno vita

ad un ipotetica equazione fra amore e razionalità. Questa magnifica macchina da spettacolo, abilmente organizzata e gestita da Elpidio Iorio, Antonio Iavazzo e Carmela Barbato, parte da premesse radicate nella storia del territorio per mettere insieme gioventù e teatro, spontaneità e finzione, improvvisazione e programmazione, come facce della stessa medaglia, come uno specchio ove si riflette l'immagine di ogni adulto dilaniato fra un innato bisogno di ingenuità e disperate esigenze di maschere sociali. Ognuno che assiste dal buio della sala allo spettacolo teatrale brucia le tante maschere pirandelliane della vita nel fuoco delle voci che dal palco arrivano alla mente liberando la parte più bella e più profonda del proprio io e dopo se ne esce tutti purificati in quanto la recita di giovani attori genera una catarsi collettiva. Dalle tavole del palcoscenico, come vagiti di un neonato nella notte, le voci di corpi rinnovati squarciano le nostre coscienze ricordandoci che la vita brucia come tizzone ardente che non vuole spegnersi mai ed il futuro risuona dalle tavole di un palcoscenico che vibrano come uno steiway suonato dalle mani di Keith Jarrett. Io amo PulciNellaMente perché è tutto questo e la aspetto come un bambino aspetta il passaggio di una cometa.

L'intervento del vice direttore del TG5 Toni Capuozzo

La Rassegna riflette l'anima nobile del Meridione d'Italia

Il noto giornalista ospite della Rassegna

di Simone Carannante



"Un esempio di esperienza culturale e sociale ideata e pensata in realtà territoriali "minori" che ha il pregio di carpire l'anima più profonda e nobile del Meridione d'Italia". Così il vice direttore del Tg5, Toni Capuozzo, ha definito "PulciNellaMente", esperienza a cui è vicino sin dall'anno scorso. L'inviato di guerra, oltre che ideatore e conduttore del settimanale "Terra" spiega di "credere fortemente nel teatro non solo come forma di cultura alta, ma anche come mezzo espressivo in grado di liberare le energie e la creatività dei ragazzi, canalizzandola in percorsi formativi di crescita. PulciNellaMente ha l'ulteriore pregio di essere nata nel Mezzogiorno d'Italia e dunque si pone come una possibilità innovativa in territori dove queste stesse opportunità sono minori rispetto ad altre zone d'Italia. Una proposta organica che punta a far emergere in maniera capillare e sistematica quell'innata e immensa creatività dei giovani del Mezzogiorno che fino ad oggi quando è arrivata agli onori delle cronache nazionali è stato quasi sempre per puro caso".

Crescono le adesioni a Pulcinemamente

CORTiAMO

I giovani sempre più affascinati dall'arte cinematografica

di Stefano Cominale

Un'idea nata di notte e scritta su un pezzo di carta volante, una mano ferma, una telecamera di qualsiasi caratteristica tecnica e tanta buona volontà: questa è la ricetta per creare un cortometraggio. Al diavolo produzioni, fonici, sceneggiature, costumi. Il corto, specialmente ideato come prima opera, nasce dalla genuinità degli animi dei giovani artisti. PulciNellaMente, e ancor di più PulciCinemaMente, danno la possibilità ai nuovi Fellini e ai nuovi Mastroianni di esibire i loro talenti in ambito cinematografico. Anche quest'anno, infatti, la giuria voterà il miglior corto e chissà che non sia un trampolino di lancio per un futuro nel mondo del cinema. Si parla oggi di film scadenti, panettoni di natale, film di serie B, lontani parenti delle commedie anni '60: il perché va trovato proprio nelle scuole, nei bar o nelle piazze in cui giovani studenti e non sono esclusi dal giro "grosso", il giro che dà la possibilità di farsi conoscere per quello che si è e non per quello che si ha. Tutti i ragazzi che voglio-

no iniziare a fare cinema sono quindi invitati a non rassegnarsi e girare, girare, girare. Il corto è un vaso di creta che man mano può essere stilizzato e abbellito. PulciNellaMente e PulciCinemaMente servono a mettere in vetrina quest'opera affinché non cada e si rompa in mille pezzi. Sarebbe come frantumare il sogno di una vita.

In bocca al lupo e...

"il cinema è pura pratica, non si parla di cinema, si fa cinema!"
Stanley Kubrick



La scomparsa di Giovanni Pezzella

Un premio per celebrare l'impegno di uno di noi

Il presidente della ProLoco animatore della manifestazione sin dagli esordi

Lo Staff di PulciNellaMente

L'ordinarietà dell'esistenza umana, fatta di tanti momenti diversi fra di loro, ci porta in queste pagine anche a parlare di uno di noi che da quest'anno guarderà "PulciNellaMente" dall'alto, e da lì ci darà ancora una volta la sua mano per far sì che tutto vada per il meglio. Parlare di Giovanni Pezzella al passato per tutti noi che viviamo la Rassegna è una cosa difficile da accettare e che non ci saremmo neanche lontanamente aspettati di dover fare. Perché per noi il Presidente della ProLoco di Sant'Arpino che lo scorso luglio ci ha lasciati è sempre stato un amico con cui condividere momenti entusiasmanti e difficili, successi e perché no sconfitte, insomma uno di noi. Uno che dal primo momento, quando regnava la diffidenza generale, ci ha sempre creduto e che è stato in prima linea a fare di tutto a prescindere dai ruoli e dai compiti. Sempre e solo per la manifestazione per farla crescere, per accogliere i giovani e gli studenti che da ogni angolo d'Italia si sono alternati sulle tavole del palcoscenico, perché come solo un padre di bambini ancora piccoli può comprendere è attraverso il divertimento e le cose piacevoli che a quell'età si impara quello che più resterà nella vita. E non era un caso che il sorriso di Giovanni si apriva a più non posso quando in sala scoppiava il boato di bambini e adolescenti entusiasti per l'opera in scena dei propri coetanei. Vogliate scusarci se vi potranno sembrare retori-

che, ma è difficile trovare parole per descrivere chi come Giovanni non ha lesinato energie e sforzi fino all'ultimo momento per "PulciNellaMente". Pure nei corsi della sua lunga e dolorosa malattia non aveva mai smesso di seguire le fasi organizzative della scorsa edizione. Del resto era straordinariamente normale per un uomo, che amava la cultura e che guardava con estremo ottimismo al futuro, "lavorare" per una manifestazione come la Rassegna. Noi tutti sentiamo il bisogno innato di dedicare un Premio Speciale a lui intitolato, e lo vogliamo principalmente per un motivo: poter in minima far conoscere a quanti non hanno avuto la fortuna di farlo personalmente le idee, i sogni, le illusioni, le speranze del nostro amico Giovanni.



IN SIMBIOSI CON IL TERRITORIO

di Rosa Dell'Aversana

Dopo la felice "prima volta" dell'anno scorso tornerà anche nell'edizione del decennale a rinnovarsi il binomio fra l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia) di Terra di Lavoro e la Rassegna Nazionale di Teatro Scuola "PulciNellaMente". Anche l'appuntamento 2008 della kermesse, infatti, ospiterà la sezione "Artoteca" dedicata ai lavori realizzati dalle scuole che hanno un particolare riferimento col territorio dove sono ubicate. Ed è lo stesso Presidente della Federazione della Provincia di Caserta dell'UNPLI, Franco Pezone, a rimarcare come "mentre quella del 2007 rappresentava una sfida sotto ogni punto di vista in quanto per la prima volta abbiamo chiesto alle scuole della nostra provincia di portare in gara dei lavori artistici di qualsiasi genere che fossero in grado di rappresentare al meglio i territori di provenienza, quella di quest'anno si annuncia come un'avventura ancor più entusiasmante. Vogliamo attraverso "Artoteca" e le iniziative ad essa collegate favorire ed accrescere il "senso di appartenenza" alla propria comunità territoriale intesa come patrimonio di valori, tradizioni storiche, sociali, culturali, ambientali, professionali e artigianali. In tempi di globalizzazione, di mondi virtuali, internet e second life è quanto mai necessario attraverso l'arte coinvolgere i ragazzi in età scolare ad "investigare" ed "indagare" sul proprio territorio d'origine per capirne origini, cultura e tradizioni, in modo da iniziare sin da giovanissimi a sentirsi cittadini della propria terra e non semplici residenti".

Cultura e Impresa. Intervista all'amministratore della EL.BA. srl

Investire in cultura per la crescita sociale ed economica delle nostre terre

Elpidio Capasso conferma la vicinanza alla Rassegna

di Tommaso Diana

"Abbiamo deciso di sostenere PulciNellaMente perché siamo convinti che essa sia una delle realtà di cui sia il territorio atellano che soprattutto la Campania possono andare fieri". Così Elpidio Capasso, amministratore unico e titolare, insieme al fratello Giuseppe, dell'EL.BA. srl- Industria Imballaggi e Logistica, azienda fra le più innovative e di successo sorte di recente in Terra di Lavoro ed in Campania, da tempo partner della Rassegna Nazionale di Teatro Scuola. Signor Capasso "investire" nella cultura e nella formazione delle nuove generazioni non sembra essere nel DNA di tanti imprenditori nostrani, cosa spinge, invece, gente come Lei a dare un supporto concreto per l'affermazione di una manifestazione come "PulciNellaMente"? "La sinergia con la Rassegna nasce prima di tutto da un dato anagrafico. Essendo poco meno

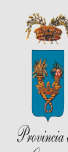
che trentenne sono naturalmente, quasi istintivamente, portato a rimbocarmi le maniche per sostenere quanti "investono" nella crescita dei ragazzi. Credo che sviluppare le potenzialità di quanti si stanno per affacciare sul proscenio del mondo adulto rappresenti prima di tutto un dovere verso la società, perché significa garantire il futuro. E ciò appare ancora di più un "dovere" in realtà alquanto depresso come quella campana. PulciNellaMente è un'opportunità unica per i nostri ragazzi che raramente trovano un momento tanto alto e qualificante dove mostrare le proprie potenzialità e mettere in mostra il proprio talento". Cosa possono fare insieme il mondo dell'imprenditoria e quello culturale per dare un segnale di risveglio in una realtà attraversata da tanti problemi come quella campana? "Lavorando fianco a

fianco possiamo creare un circuito dove mettere in rete i diversi agenti sociali a cominciare dalla famiglia, dalla scuola, dall'impresa e dalle istituzioni per dare un segnale di speranza ai nostri ragazzi che possono avere così il sogno concreto di vivere un do-



manì più roseo. Il pensiero corre in particolare al territorio atellano che merita davvero una ribalta nazionale. Cosa augura alla Rassegna per il suo decimo anniversario? "Il mio auspicio è che la magia che sta prendendo forma da dieci anni a questa parte continui. Sono certo che grazie alla lungimiranza, alla dedizione e alla passione degli organizzatori giorno dopo giorno "PulciNellaMente" crescerà sempre di più. Auguro, inoltre, di trovare sempre maggiore comprensione, ascolto e aiuto fra le istituzioni e i soggetti provati. Auspicio che chi ha responsabilità di qualsiasi genere capisca che la scelta giusta si riesce a fare solo se si hanno dei valori forti alla base. E questi valori PulciNellaMente li ha e davvero rappresenta una chance per noi tutti".

PULCINELLA MENTE



PULCINELLA MENTE

Periodico di cultura, arte e teatro

Registrazione Tribunale di S.M. Capua

Vetere n.680 del 05.06.07

Anno 1, Numero 1 Febbraio 2008

Distribuzione Gratuita

Direttore editoriale

Elpidio Iorio

Direttore Responsabile

Francesco Paolo Legnante

Caporedattore

Stefano Cominale

Redazione

Simone Carannante, Rosa Dell'Aversana,

Tommaso Diana, Luigi Di Meo, Salvatore

Legnante

Via F. Parri n.8

81030 Sant'Arpino (CE)

Foto

Vittorio Errico

Edoardo Di Sarno

Contatti

pulcinellamente@libero.it

Progetto Grafico

MAU.eu

Stampa

Dimagraf